

ITALIANISTICA

Maiengasse 51

4056 Basilea

<http://www.italianistica.unibas.ch>



PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE AUTUNNALE 2023

LETTERATURA ITALIANA

LINGUISTICA ITALIANA

COMPETENZE LINGUISTICHE E REDAZIONALI



PRIAMO DELLA QUERCIA, *Incipit dell'Inferno*, in DANTE ALIGHIERI, *Commedia*, 1444-1450 ca., Londra, British Library, Yates Thompson 36, f. 1r.

Direttrice	Prof. Dr. Angela Ferrari	
Sezione	Letteratura	Linguistica
Professori ordinari	Prof. Dr. Gabriele Bucci	Prof. Dr. Angela Ferrari
Assistenti	Dr. Vincenzo Vitale	MA Terry Marengo MA Giulia Tonani
Incaricati di insegnamento	Lic. phil. Robert Baffa MA Muriel Maria Stella Barbero Dr. Elisa Russian Prof. Dr. Em. Maria Antonietta Terzoli	Dr. Filippo Pecorari Dr. Zuzana Tóth
Collaboratori scientifici		Dr. Letizia Lala FNS Dr. Filippo Pecorari FNS Dr. Zuzana Tóth MARIE CURIE
Dottorandi NF Post dottorandi NF		MA Daria Evangelista FNS MA Giovanni Piantanida FNS MA Wendy Diepgrond HPSL MA Annalisa Carlevaro FNS
Tutor		Laura Furia
Aiuto-assistenti	Céline Emch	Michèle Costantini Benedetta Piceni
Segretarie	MA Carmen Nägelin	Gianna Berberat

Indirizzario

Italianistica

Maiengasse 51 – 4056 BASEL

Segreteria di Letteratura italiana

M.A. CARMEN NÄGELIN
Tel.: 061 207 12 01
Carmen.Naegelin@unibas.ch

Studien- und Fachberatung:

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

M.A. TERRY MARENGO
Terry.Marengo@unibas.ch

Docenti

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

M.A. MURIEL MARIA STELLA BARBERO
Muriel.Barbero@unibas.ch

Prof. Dr. GABRIELE BUCCHI
gabriele.bucchi@unibas.ch

Prof. Dr. ANGELA FERRARI
Angela.Ferrari@unibas.ch

M.A. TERRY MARENGO
Terry.Marengo@unibas.ch

Dr. FILIPPO PECORARI
Filippo.Pecorari@unibas.ch

Dr. ELISA RUSSIAN
Elisa.Russian@unibas.ch

Prof. Dr. Em. MARIA ANTONIETTA TERZOLI
Antonietta.Terzoli@unibas.ch

M.A. GIULIA TONANI
Giulia.Tonani@unibas.ch

Dr. VINCENZO VITALE
Vincenzo.Vitale@unibas.ch

Segreteria di Linguistica italiana

GIANNA BERBERAT
Tel.: 061 207 12 75
Gianna.Berberat@unibas.ch

Tel.: 061 207 12 61

Tel.: 061 207 35 57

Orario di ricevimento:

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 61

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 72

Me 10:30-11:30 o su appuntamento
Tel.: 061 207 34 96

Gio 14:00-15:00
Tel.: 061 207 12 64

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 57

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 64/75

su appuntamento

su appuntamento

su appuntamento

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 74

Aiuto-assistenti (Letteratura):

CÉLINE EMCH

c.emch@stud.unibas.ch

Aiuto-assistenti (Linguistica):

BENEDETTA PICENI

benedetta.piceni@stud.unibas.ch

MICHÈLE COSTANTINI

m.costantini@stud.unibas.ch

PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE AUTUNNALE 2023

LETTERATURA ITALIANA

LINGUISTICA ITALIANA

COMPETENZE LINGUISTICHE E REDAZIONALI

OFFERTA DIDATTICA: BACHELOR

ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA

Gabriele Bucchi	9
Gabriele Bucchi	9

ISTITUZIONI DI LINGUISTICA ITALIANA

Angela Ferrari	26
Giulia Tonani	26

ANALISI LETTERARIA

Vincenzo Vitale	11
-----------------------	----

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

Terry Marengo	31
---------------------	----

METODI E STRUMENTI DEGLI STUDI LETTERARI E LINGUISTICI

Robert Baffa	20
Gabriele Bucchi	15, 24
Angela Ferrari	32, 35
Filippo Pecorari	34

OFFERTE INTERFILOLOGICHE – CORSI ESTERNI

(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)

COMPETENZA LINGUISTICA

Robert Baffa	38
--------------------	----

OFFERTA DIDATTICA: MASTER

ESEGESI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO

Gabriele Bucchi 15

LINGUISTICA DESCRITTIVA E TEORICA

Angela Ferrari 31

Filippo Pecorari 33

COMPETENZE DI RICERCA APPLICATE

Gabriele Bucchi 15, 24

Elisa Russian..... 21

Angela Ferrari 32, 36

Filippo Pecorari 34

INTERFILOLOGIA – CORSI ESTERNI

(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)

TEORIA E PRATICA DELLA RICERCA

Elisa Russian..... 21

Giovanni Piantanida29

OFFERTA DIDATTICA: DOTTORATO

Gabriele Bucchi15

Elisa Russian.....21

Angela Ferrari37

Maria Antonietta Terzoli39

LETTERATURA ITALIANA

Einführungskurs:

Istituzioni di letteratura italiana. Introduzione alla letteratura italiana. Storia e generi: XIII-XVI sec. (3 CP)

Prof. Dr. G. Bucchi

Ma 16.00-18.00

BA: Istituzioni di Letteratura italiana
Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Il corso è concepito come un panorama storico-culturale della civiltà letteraria italiana del Medioevo e del Rinascimento. Dopo un'introduzione dedicata alle tradizioni dell'immaginario letterario alle origini della letteratura in volgare (Bibbia, patrimonio classico, letteratura cortese), il succedersi degli autori e dei generi della storia letteraria italiana verrà ripercorso attraverso il rapporto che il fenomeno letterario intesse con i cambiamenti di carattere storico-culturale, con le specificità dei diversi ambiti geografici in cui esso si esprime, con la storia della poetica. Il canone letterario italiano – da Dante a Tasso – sarà presentato valorizzando in particolare le modalità con cui le grandi opere della letteratura italiana hanno dato voce, tramite specifiche forme, linguaggi e generi di volta in volta diversi, ai grandi interrogativi filosofici ed esistenziali della loro epoca, diversi dai nostri e allo stesso tempo ancora vivi nel nostro presente.

Bibliografia

Per avere un'idea generale della storia letteraria gli studenti potranno far riferimento a:

- G. ALFANO, P. ITALIA, E. RUSSO, F. TOMASI, *Profilo di letteratura italiana. Dalle origini a fine Ottocento*, Milano, Mondadori, 2021.

Una dispensa di letture in rapporto al corso verrà messa a disposizione dal docente.

Proseminar:

Letteratura italiana: introduzione al testo poetico (3 CP)

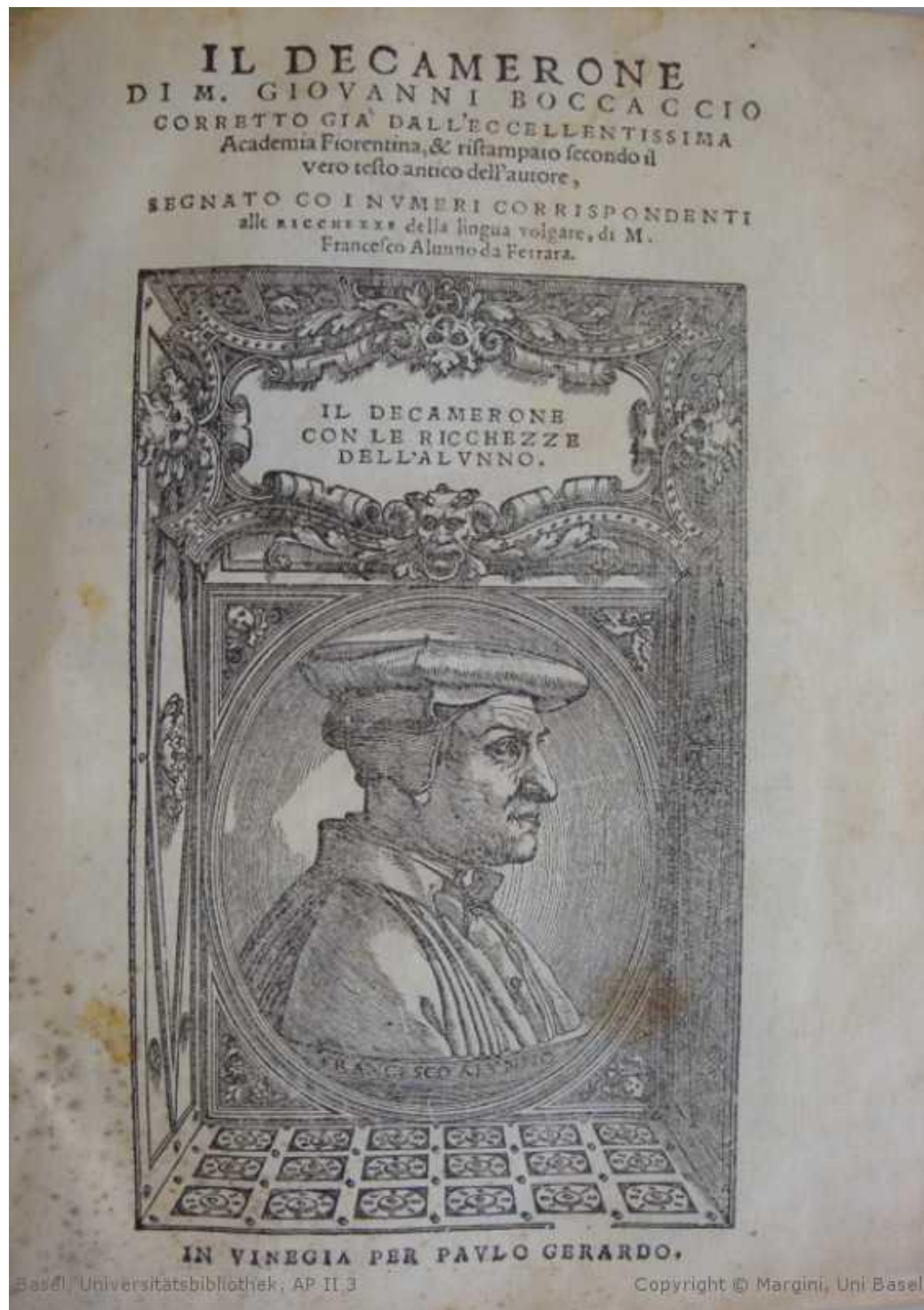
Prof. Dr. G. Bucchi

Me 08.00-10.00

BA: Istituzioni di Letteratura italiana

Il proseminario ha per scopo l'avviamento all'analisi del testo poetico attraverso la presentazione delle sue caratteristiche formali e dei diversi livelli di lettura che esso sollecita, dalla parafrasi all'interpretazione. Attraverso lo studio di alcuni testi esemplari della tradizione poetica italiana nelle diverse forme e nei diversi generi che la compongono (lirica, poema narrativo, teatro in versi) affronteremo alcune nozioni tecniche di ambito metrico, retorico e linguistico utili a padroneggiare il codice della poesia italiana sulla lunga durata (XIII-XX sec.).

- Pier Vincenzo Mengaldo, *Attraverso la poesia italiana. Analisi di testi esemplari*, Roma, Carocci, 2008.



G. BOCCACCIO, *Il Decamerone*, Venezia, Paulo Gerardo, 1557 (scheda redatta da BRIGITTE SUTER).

Kurs:

Analisi letteraria: Giovanni Boccaccio, *Decameron* (3 CP)

Dr. V. Vitale

Ma: 10.00-12.00

BA: Analisi letteraria
Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Composto intorno alla metà del Trecento dal fiorentino Giovanni Boccaccio, il *Decameròn* rappresenta una delle massime e più influenti opere narrative della tradizione letteraria italiana ed europea. Si tratta, come è noto, di una raccolta di cento novelle disposte secondo un ordine rigoroso, il cui sistema è tuttavia sapientemente vivacizzato da numerose eccezioni. Le novelle sono precedute da un *Proemio*, in cui l'autore indica il pubblico ideale del libro nelle donne che soffrono per amore. Il *Proemio* è seguito da un'*Introduzione*, che presenta la celebre cornice narrativa: un gruppo di giovani formato da sette donne e tre uomini decide di fuggire la peste che imperversa a Firenze ritirandosi in campagna; qui essi stabiliscono di trascorrere il tempo raccontandosi dieci novelle per dieci giorni. Nella *Conclusione* l'autore difende la sua opera dai detrattori, proseguendo l'auto-difesa già avviata nell'*Introduzione* alla quarta giornata.

Le novelle di Boccaccio trattano alcuni dei temi più urgenti e universali dell'esistenza umana – la morte, l'amore, la sessualità, la fortuna, la virtù. Nonostante la netta prevalenza del comico, di cui si esperiscono molteplici forme, l'opera ricorre anche ai registri del tragico, dell'elegiaco e dell'avventuroso. A fronte della varietà di temi e registri, tutto il *Decameròn* tende a un originale realismo nella rappresentazione del mondo e della natura umana. L'interazione dialettica tra parte e tutto, cruciale per il funzionamento e quindi l'interpretazione di ogni opera letteraria, è presupposta con particolare evidenza nel capolavoro di Boccaccio: ogni novella va interpretata tenendo conto sia delle reazioni dei giovani novellatori registrate nella cornice narrativa, sia dell'articolato organismo testuale costituito dalla totalità dell'opera.

Il seminario si propone di affinare le competenze di analisi letteraria attraverso la lettura integrale e sistematica del *Decameròn*. Il carattere eminentemente narrativo del testo solleciterà un'approfondita disamina narratologica, attraverso la quale sarà possibile fornire agli studenti gli strumenti di base per l'analisi del testo narrativo. La presenza di una ballata in chiusura di ogni giornata consentirà di approfondire anche aspetti peculiari del testo poetico, come quelli attinenti alla struttura delle forme metriche. Praticando parimenti l'analisi linguistica, retorico-stilistica, tematica e intertestuale, si mirerà ad affinare un metodo di lettura che – nonostante la diversità degli approcci – non perda mai di vista l'unità del testo letterario.

Bibliografia essenziale

Analisi del testo

- P. G. BELTRAMI, *Gli strumenti della poesia*, Bologna, il Mulino, 2012.
- *Handbook of Narratology*, a cura di P. Hühn, J. C. Meister, J. Pier e W. Schmid, Berlin-Boston, 2014.
- M. LAVAGETTO, *Analizzare*, in *Il testo letterario. Istruzioni per l'uso*, a cura di ID., Roma-Bari, Laterza, 2007, pp. 179-218.
- P. V. MENGALDO, *Prima lezione di stilistica*, Bari, Laterza, 2001.
- C. SEGRE, *Avviamento all'analisi del testo letterario*, Torino, Einaudi, 1985.

Testi

- G. BOCCACCIO, *Decameron*, a cura di V. Branca, Torino, Einaudi, 1980 (e ed. successive).
- G. BOCCACCIO, *Decameron*, a cura di C. Segre, commento di M. Segre Consigli, Milano, Mursia, 1970 (e ed. successive).
- G. BOCCACCIO, *Decameron*, a cura di A. Quondam, M. Fiorilla, G. Alfano, Edizione rivista e aggiornata, Milano, Rizzoli, 2018 (prima ed. 2013).

Selezione di studi

- G. ALFANO, *Introduzione alla lettura del 'Decameron' di Boccaccio*, Bari, Laterza, 2014.
- ASOR ROSA, *'Decameron' di Giovanni Boccaccio*, in *Letteratura italiana. Le Opere*, vol. I, *Dalle Origini al Cinquecento*, Torino, Einaudi, 1992, pp. 473–591.
- A. BARBERO, *La società trecentesca nelle novelle di Boccaccio*, in “Levia gravia”, VIII, 8, 2006, pp. 1-15.
- L. BATTAGLIA RICCI, *Boccaccio*, Roma, Salerno Editrice, 2000.
- L. BATTAGLIA RICCI, *Scrivere un libro di novelle: Giovanni Boccaccio autore, lettore, editore*, Ravenna, Longo, 2013.
- F. BAUSI, *Leggere il 'Decameron'*, Bologna, il Mulino, 2017.
- R. BRAGANTINI, *Il Decameron e il Medioevo rivoluzionario di Boccaccio*, Roma, Carocci, 2022.
- V. BRANCA, *Boccaccio medievale e nuovi studi sul 'Decameron'*, Firenze, Sansoni, 1986.
- *The Cambridge Companion to Boccaccio*, a cura di G. Armstrong, R. Daniels, S. J. Milner, Cambridge, Cambridge University Press, 2015.
- D. S. CERVIGNI, *Boccaccio's 'Decameron': Rewriting the Christian Middle Ages and the Lyric Tradition*, Tempe, Arizona Center For Medieval & Renaissance Studies, 2021.
- K. FLASCH, *Poesia dopo la peste. Saggio su Boccaccio*, Roma-Bari, Laterza, 1995.
- G. GETTO, *La cornice e le componenti espressive del 'Decameron'*, in Id., *Vita di forme e forme di vita nel 'Decameron'*, Torino, Petrini, 1986, pp. 1-33.
- R. GIRARDI, *Il tempo del mondo volto in novella: per una lettura del 'Decameron'*, Roma, Bulzoni, 2017.
- M. LAVAGETTO, *Oltre le usate leggi: una lettura del 'Decameron'*, Torino, Einaudi, 2019.
- *Il testo moltiplicato. Lettura di una novella del 'Decameron'*, a cura di M. LAVAGETTO, Parma, Pratiche, 1982.
- G. MAZZOTTA, *The World at Play in Boccaccio's 'Decameron'*, Princeton, Princeton University Press, 1986.
- E. MENETTI, *La realtà come invenzione. Forme e storia della novella italiana*, Milano, FrancoAngeli, 2015, pp. 9-87.
- M. PICONE, *Il 'Decameron' come macrotesto: il problema della cornice*, in *Introduzione al 'Decameron'*, a cura di M. Picone e M. Mesirca, Firenze, Cesati, 2004, pp. 9-34.
- M. PICONE, *Boccaccio e la codificazione della novella: letture del 'Decameron'*, a cura di N. Coderey, C. Genswein e R. Pittorino, Ravenna, Longo, 2008.
- *Introduzione al 'Decameron'*, a cura di M. Picone e M. Mesirca, Firenze, Cesati, 2004.
- C. SEGRE, *La novella e i generi letterari*, in *La novella italiana. Atti del Convegno di Caprarola 19-24 settembre 1988*, a cura di S. Bianchi, Roma, Salerno Editrice, 1989, vol. I,

pp. 47-57.

- M. SANTAGATA, *Boccaccio: fragilità di un genio*, Milano, Mondadori, 2019.
- J. STEINBERG, *Law and mimesis in Boccaccio's 'Decameron': Realism on Trial*, Cambridge-New York, Cambridge University Press, 2023.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite a lezione.



A. FERRAGUTI, Illustrazione da G. VERGA, *Vita dei campi*, Milano, Fratelli Treves, 1897.



A. FERRAGUTI, Illustrazione da G. VERGA, *Vita dei campi*, Milano, Fratelli Treves, 1897.

Seminar:

I “Malavoglia” e “Mastro don Gesualdo” di Giovanni Verga (3 CP)

Prof. Dr. G. Bucchi

Ma 14.00-16.00

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

MA: Egesi e interpretazione del testo letterario

Competenze di ricerca applicate

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

Il seminario sarà dedicato alla lettura di due grandi romanzi dell'Ottocento: i *Malavoglia* (1881) e *Mastro-don Gesualdo* di Giovanni Verga (1889). Considerati tra i capolavori della narrazione verista in Italia, i due romanzi dello scrittore siciliano avrebbero dovuto inserirsi in un ciclo (quello dei «Vinti», mai portato a compimento) destinato a evocare la condizione di personaggi di diversa condizione sociale «che la corrente ha deposti sulla riva, dopo averli travolti e annegati» (prefazione ai *Malavoglia*). Nel nostro seminario ci interesseremo in particolar modo alla rappresentazione del discorso dei personaggi e del narratore anche in rapporto ai precedenti modelli italiani (Manzoni) e francesi (Zola) presenti alla coscienza letteraria di Verga. Si tratta di un aspetto di rilevanza non solo stilistica e intertestuale, ma che ha suscitato interpretazioni molto divergenti in rapporto all'ideologia dell'autore e alla sua appartenenza o meno alla categoria del “moderno”. In questa prospettiva, accanto agli approcci ben collaudati della critica verghiana (stilistico, narratologico, tematico, ideologico) cercheremo di sondare i presupposti teorici alla base della lettura sociologica e antropologica della narrativa di Verga recentemente proposta da Riccardo Castellana.

Bibliografia

- G. VERGA, *I Malavoglia*, testo critico e commento di Ferruccio Cecco, Torino, Einaudi, 1995 (e ristampe).
- G. VERGA, *Mastro-don Gesualdo*, a cura di Giancarlo Mazzacurati, Torino, Einaudi, 1992 (e ristampe).
- A. BALDINI, *Dipingere coi colori adatti. «I Malavoglia» e il romanzo moderno*, Macerata, Quodlibet, 2012.
- R. CASTELLANA, *Lo spazio dei Vinti. Una lettura antropologica di Verga*, Roma, Carocci, 2022.
- G. FORNI (a cura di), *Verga e il verismo*, Roma, Carocci, 2022
- R. LUPERINI, *Verga moderno*, Roma-Bari, Laterza, 2005.
- R. LUPERINI, *Giovanni Verga. Saggi (1976-2018)*, Roma, Carocci, 2019.
- P. PELLINI, *Verga*, Bologna, il Mulino, 2012.
- E. TESTA, *Lo stile semplice. Discorso e romanzo*, Torino, Einaudi, 1997.



A. FERRAGUTI, Illustrazione da G. VERGA, *Vita dei campi*, Milano, Fratelli Treves, 1897.

Seminar:

Le opere volgari di Petrarca: dal *Canzoniere* ai *Trionfi* (3 CP)

MA M.M.S. Barbero

Ma 16.00-18.00

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Francesco Petrarca è uno degli autori più importanti della letteratura italiana. Nato nel 1304 ad Arezzo, il poeta ha trascorso gran parte della sua vita in Francia, ad Avignone prima, sede del papato durante la cosiddetta “cattività avignonese”, e nell’isolamento della campagna di Vaucluse poi. Solo nell’ultima parte della sua vita il poeta risiederà in pianta stabile in Italia. È forse per questa ragione che Petrarca ha scritto solo due opere in volgare italiano, il *Canzoniere* e i *Trionfi*, mentre la maggior parte della sua produzione letteraria è in latino.

Entrambe queste opere sono ispirate dall’amore per Laura, una donna incontrata ad Avignone nel 1327, e descrivono in modi diversi il percorso di crescita e maturazione che, per mezzo di questo amore, il poeta intraprende.

Il *Canzoniere* è una raccolta di 336 testi di vario genere e metro composti e rielaborati lungo un arco di tempo che va dagli anni Trenta del Trecento fino quasi alla morte del poeta, avvenuta nel 1374. Questi testi, o “frammenti”, come vengono definiti dal poeta stesso nel titolo originale dell’opera (*Rerum vulgarium fragmenta*), sono ordinati in modo tale da creare un percorso narrativo che va dal primo incontro con Laura alla morte di lei e al conseguente cambiamento nel modo di vivere il sentimento amoroso che questa comporta.

I *Trionfi*, composti probabilmente a partire dal 1352 e rimasti incompiuti alla morte del poeta, rappresentano invece una rilettura in chiave allegorica della propria vicenda amorosa e intellettuale, in cui le sei personificazioni di Amore, Pudicizia, Morte, Fama, Tempo ed Eternità si susseguono sulla scena, trionfando progressivamente l’una sull’altra. L’opera appartiene alla tradizione del poema visione, ed è scritta in terzine dantesche – una scelta che tradisce la forte influenza della *Commedia* su questo testo.

Pur appartenendo a due generi letterari ben distinti ed essendo di conseguenza stilisticamente diversi, il *Canzoniere* e i *Trionfi* intrattengono molte interessanti connessioni, dovute al fatto che la loro composizione si è almeno in parte sovrapposta. Per questa ragione, il seminario propone una lettura ravvicinata delle due opere e una riflessione approfondita sui rapporti che esse intrattengono.

Bibliografia

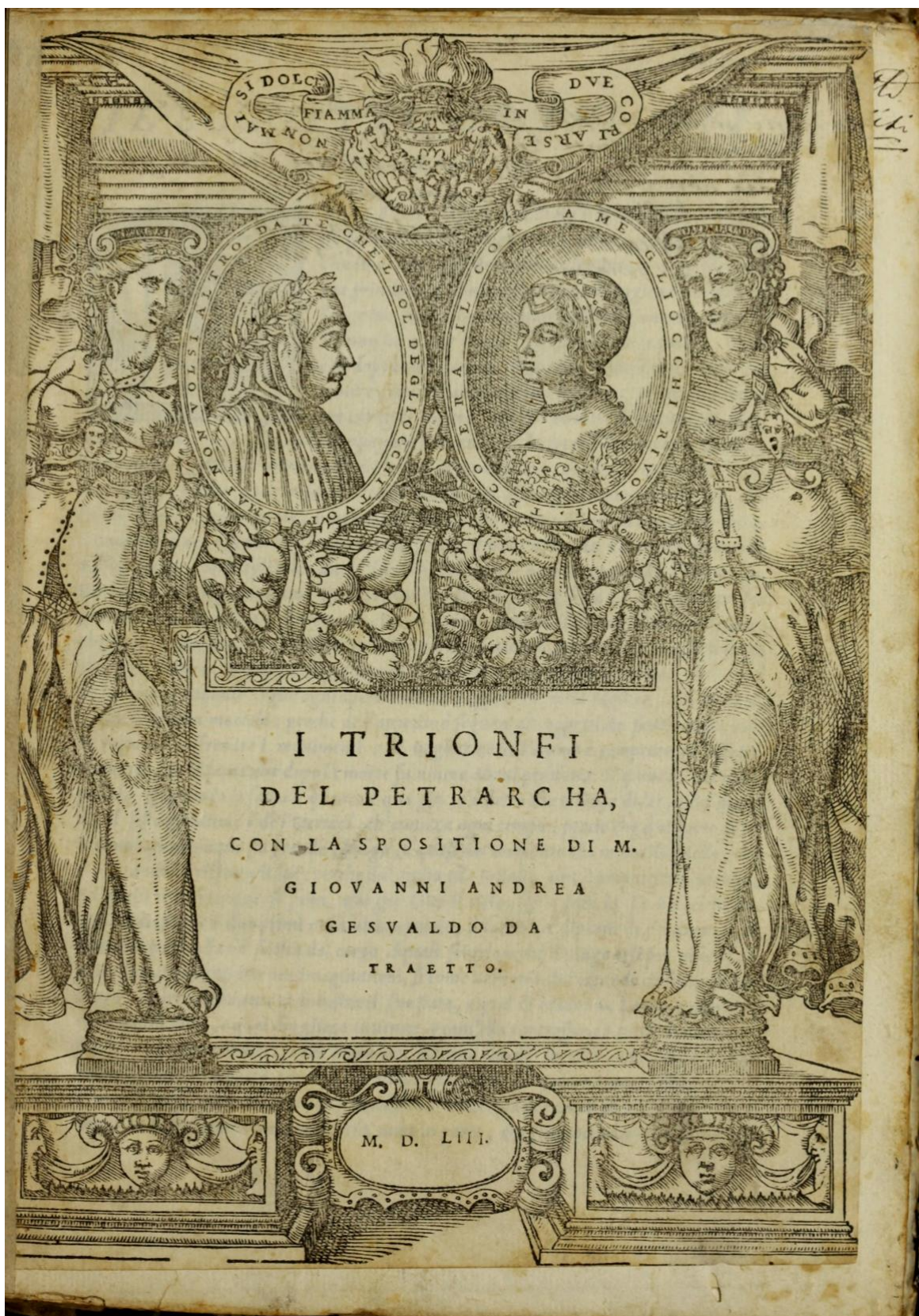
Testi

- F. PETRARCA, *Il “Canzoniere” e i “Trionfi”*, a cura di E. FENZI, Roma, Salerno, 1993.
- ID., *Canzoniere*, edizione commentata a cura di M. SANTAGATA, Milano, Mondadori, 1996.
- ID., *Secretum. Il mio segreto*, a cura di E. FENZI, Milano, Mursia, 1992.
- ID., *Triumphs*, a cura di M. ARIANI, Milano, Mursia, 1988.
- ID., *Trionfi, Rime estravaganti, Codice degli abbozzi*, a cura di V. PACCA e L. PAOLINO, introduzione di M. SANTAGATA, Milano, Mondadori, 1996.

Saggi

- C. BERRA (a cura di), *I 'Triumphs' di Francesco Petrarca*, Atti del Convegno di Gargnano del Garda (1-3 ottobre 1998), Bologna, Cisalpino, 1999.
- M. C. BERTOLANI, *Il corpo glorioso. Studi sui 'Trionfi' del Petrarca*, Roma, Carocci, 2001.
- V. CELOTTO, *Il poema della visione. I 'Triumphs' di Francesco Petrarca*, in F. PETRARCA, *Trionfi*, a cura di M. CURSI e V. CELOTTO, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2018, pp. 47-87.
- G. CONTINI, *Preliminari sulla lingua del Petrarca*, in ID., *Varianti e altra linguistica: Una raccolta di saggi (1938-1968)*, Torino, Einaudi, 1970, pp. 169-92.
- M. FEO, *Francesco Petrarca*, in *Storia della letteratura italiana*, diretta da E. MALATO, vol. X: *La tradizione dei testi*, Roma, Salerno, 2001, pp. 271-329.
- F. FINOTTI, *The poem of Memory. Triumphs*, in *Petrarch. A Critical Guide to the Complete Works*, ed. by V. KIRKHAM, A. MAGGI, Chicago-London, The University of Chicago Press, 2009, pp. 63-83.
- S. FORNASIERO, *Petrarca: guida al "Canzoniere"*, Roma, Carocci, 2001.
- C. GIUNTA, *Memoria di Dante nei 'Trionfi'*, in «Rivista di Letteratura Italiana», 11, 1993, pp. 411-52.
- G. GORNI, *Metrica e analisi letteraria*, Bologna, Il Mulino, 1993 (in partic. cap. v: *Il canzoniere*; cap. VIII: *La forma Correggio del Canzoniere*).
- S. LONGHI, *Vincitori e vinti. La macchina dei 'Trionfi'*, in *Le tradizioni del testo. Studi di letteratura italiana offerti a Domenico de Robertis*, a cura di F. GAVEZZENI, G. GORNI, Milano-Napoli, Ricciardi, 1993, pp. 35-47.
- L. MARCOZZI, *Petrarca platonico. Studi sull'immaginario filosofico del canzoniere*, Aracne, Roma, 2011.
- G. ORELLI, *Il suono dei sospiri. Sul Petrarca volgare*, Torino Einaudi, 1990.
- V. PACCA, *Petrarca*, Roma-Bari, Laterza, 1998.
- M. SANTAGATA, *Dal sonetto al canzoniere*, Padova, Liviana, 1979 (in partic. cap. IV: *"Rerum vulgarium fragmenta": l'inizio della storia*).
- ID., *I frammenti dell'anima. Storia e racconto nel "Canzoniere" di Petrarca*, Bologna, Il Mulino, 1992.
- K. STIERLE, *La vita e i tempi di Petrarca. Alle origini della moderna coscienza europea*, Venezia, Marsilio, 2007.
- M. A. TERZOLI, M. M. S. BARBERO (a cura di), *I "Trionfi" di Petrarca. Indagini e ricognizioni*, Roma, Carocci, 2020.
- M. VITALE, *La lingua del "Canzoniere" (Rerum vulgarium fragmenta) di Francesco Petrarca*, Padova, Antenore, 1996.
- E. H. WILKINS, *Vita del Petrarca; La formazione del 'Canzoniere'*, a cura di R. CESERANI, trad. di R. CESERANI (*Life of Petrarch*, Chicago, Poenix Books, 1961; *The making of the Canzoniere and other petrarchan studies*, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 1951), Milano, Feltrinelli, 1964.

Bibliografia specifica sui singoli testi sarà indicata durante il seminario.



F. PETRARCHA, *Il Petrarca con la spositione di M. Giovanni Andrea Gesualdo da Traetto*, Venezia, Domenico Giglio, 1553, frontespizio con ritratti di Laura e Petrarca.

Seminar:

Romanzo e film: Paolo Cognetti, *Le otto montagne* (3 CP)

Lic. Phil. R. Baffa

Lu 14.00-16.00

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Il corso 'Romanzo e film' vuole essere un seminario di lettura di testi moderni o contemporanei di cui esiste anche una trasposizione cinematografica. Le lezioni sono aperte a tutti gli studenti. In questo semestre leggeremo e discuteremo alcuni testi di Paolo Cognetti, in primo luogo il romanzo *Le otto montagne* (2016), libro vincitore del Premio Strega 2017. Il libro verrà confrontato con il film omonimo di Charlotte Vandermeersch e Felix Van Groeningen del 2022.

Bibliografia

- P. COGNETTI, *Le otto montagne*, Torino, Einaudi, 2018 (1a ed. 2016).



SCUOLA DI ANDREA MANTEGNA, Cassone con *Trionfi di Amore, Castità e Morte*, ca. 1460, Denver, Art Museum.

Forschungsseminar:

L'io e gli altri. Narrazioni autobiografiche e teorie del soggetto (3 CP)

Dr. E. Russian

Lu 16.00-18.00

MA: Teoria e pratica della ricerca
Competenze di ricerca applicate
Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

L'io e gli altri. Narrazioni autobiografiche e teorie del soggetto / The Self and Its Others: Autobiographical Narratives and Theories of the Subject

L'autobiografia moderna, praticata da Rousseau e dai romantici, pone al centro dell'opera un io autoriale che si vuole autonomo e autentico poiché non solo indipendente dai rapporti di forza che definiscono la società ma anche sincero e originale rispetto ai propri contemporanei. Nel corso dei secoli tale genere ha perso la sua egemonia, lasciando spazio a forme letterarie che si concentrano su aspetti specifici della vita dell'io, piuttosto che ripercorrerne l'intera esistenza. In questo seminario, dal taglio comparatistico e interdisciplinare, ci interrogheremo sull'apertura al sociale e all'alterità che caratterizza molte narrazioni autobiografiche pubblicate in Italia, in Europa e negli Stati Uniti in epoca contemporanea. In questi testi in prima persona, lo scrittore si presenta come il rappresentante di una comunità, il raccoglitore di storie altrui o il testimone di eventi storici particolarmente significativi, riflettendo sulle relazioni che lo legano alla società e agli individui di cui parla. Questa maggiore attenzione ai rapporti interpersonali e ai gruppi sociali rivela il proficuo dialogo che si è sviluppato tra letteratura e scienze umane alla fine del ventesimo secolo, oltre a mettere in luce l'allargamento di ciò che è considerato dicibile nello spazio pubblico. Il campo letterario si è, infatti, espanso negli ultimi decenni, permettendo l'ingresso di soggetti ed esperienze fino a quel momento marginalizzati.

La prima parte del seminario sarà dedicata alla ricostruzione del dibattito critico dalla metà del Novecento ai giorni nostri. Dopo aver esaminato alcune delle definizioni classiche del genere autobiografico, nonché i modelli di soggettività a esse sottesi, ci concentreremo sulla loro progressiva messa in discussione da parte di critici vicini alla psicanalisi, al femminismo e alla teoria postcoloniale. Prenderemo in considerazione categorie teoriche quali "relazionalità" e strutture quali il "caso di studio", oltre a riflettere sui rapporti tra verità e finzione, che da sempre sono al cuore dei dibattiti sui generi referenziali (la cosiddetta "non fiction"). La seconda parte del seminario sarà, invece, dedicata all'analisi testuale. Sulla base del loro percorso di studi e dei loro interessi di ricerca, i partecipanti al seminario sceglieranno un testo autobiografico scritto in italiano, o in una delle principali lingue europee, e lo interpreteranno alla luce delle questioni critiche e teoriche affrontate nelle prime lezioni.

Students from all departments are welcome to participate in this research seminar. Students working in languages other than Italian will write their final paper on a text of their own choosing that speaks to the core issues discussed in the course.

Bibliografia

- A. BANTI, *Artemisia*, Firenze, Sansoni, 1947.
- I. CALVINO, *La strada di San Giovanni*, Milano, Mondadori, 1990.
- G. CELATI, *Verso la foce*, Milano, Feltrinelli, 1989.
- R. CUSK, *Outline*, London, Faber and Faber, 2014.
- D. ÉRIBON, *Retour à Reims*, Paris, Fayard, 2009.
- A. ERNAUX, *Les années*, Paris, Gallimard, 2008.
- N. GINZBURG, *Lessico familiare*, Torino, Einaudi, 1963.
- G. MAKAPING, *Traiettorie di sguardi*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2001.
- M. NELSON, *The Argonauts*, Minneapolis, Graywolf, 2015.
- L. PASSERINI, *Autoritratto di gruppo*, Firenze, Giunti, 1988.
- K. RAGUSA, *The Skin Between Us*, New York, Norton, 2006.
- J.-P. SARTRE, *Les mots*, Paris, Gallimard, 1964.
- I. SCEGO, *La mia casa è dove sono*, Milano, Rizzoli, 2010.
- W. SITI, *Troppi paradisi*, Torino, Einaudi, 2006.
- E. TREVI, *Sogni e favole*, Milano, Ponte alle Grazie, 2019.

Bibliografia critica essenziale

- BATTISTINI, *Lo specchio di Dedalo. Autobiografia e biografia*, Bologna, Il Mulino, 1990.
- E. BLOME, P. LAMMERS, A. SEIDEL (a cura di), *Autosozio-biographie. Poetik und Politik*, Berlin, J.B. Metzler, 2022.
- L. BOLDRINI, *Autobiographies of Others: Historical Subjects and Literary Fiction*, New York, Routledge, 2012.
- J. BUTLER, *Giving an Account of Oneself*, New York, Fordham University Press, 2005.
- R. CASTELLANA (a cura di), *Fiction e non fiction. Storia, teorie e forme*, Roma, Carocci, 2021.
- A. CAVARERO, *Tu che mi guardi, tu che mi racconti. Filosofia della narrazione*, Milano, Feltrinelli, 1997.
- L. DEMANZE, *Un nouvel âge de l'enquête. Portraits de l'écrivain contemporain en enquêteur*, Paris, Corti, 2019.
- P.-J. EAKIN, *How Our Lives Become Stories: Making Selves*, Ithaca, Cornell University Press, 1999.
- L. FOURNIER, *Autotheory as Feminist Practice in Art, Writing, and Criticism*, Cambridge, MIT Press, 2021.
- P. GAC-ARTIGAS (a cura di), *Colectficción. Sobrepasando los límites de la autoficción*, Madrid, Iberoamericana, 2022.
- J. DOWNTON HAZLETT, *My Generation: Collective Autobiography and Identity Politics*, Madison, University of Wisconsin Press, 1998.
- D. HUDDART, *Postcolonial Theory and Autobiography*, London, Routledge, 2008.
- P. LEJEUNE, *Le pacte autobiographique*, Paris, Seuil, 1975.
- F. LIONNET, *Autobiographical Voices: Race, Gender, Self-Portraiture*, Ithaca, Cornell University Press, 1989.

- J. OLNEY (a cura di), *Autobiography: Essays Theoretical and Critical*, Princeton, Princeton University Press, 1980.
- C. ROMEO, *Narrative tra due sponde. Memoir di italiane d'America*, Roma, Carocci, 2005.
- A. RÜGGEMEIER, *Die relationale Autobiographie. Ein Beitrag zur Theorie, Poetik und Gattungsgeschichte eines neuen Genres in der englischsprachigen Erzählliteratur*, Trier, Wissenschaftlicher Verlag Trier, 2014.
- S. SMITH e J. WATSON, *Reading Autobiography: A Guide for Interpreting Life Narratives*, seconda edizione, Minneapolis, University of Minnesota Press, 2010.



KYM RAGUSA, *Fuori/Outside*, 1997 (fermo immagine).

Vorlesung:**Temi e prospettive dell'Italianistica (Letteratura italiana) (1 CP)**

Prof. Dr. G. Bucchi

**Me 14.00-16.00
e su appuntamento****BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso ha per scopo l'apprendimento delle procedure di ricerca e selezione dei titoli rilevanti della bibliografia relativa a uno specifico oggetto – sia attraverso il reperimento tradizionale degli stessi (biblioteca), sia attraverso i nuovi strumenti di ricerca (internet, banche dati) – nonché le modalità di citazione bibliografica in un lavoro accademico. La convalida del corso consiste nella redazione di una breve bibliografia (1-2 pp.) su un tema assegnato dal docente: si raccomanda per questo la presenza durante le prime tre sedute (20.9, 27.9, 4.10), durante le quali verrà fissato il calendario degli incontri e verranno comunicati i temi su cui verrà svolta l'esercitazione.

Kolloquium:**Colloquio di Master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)**

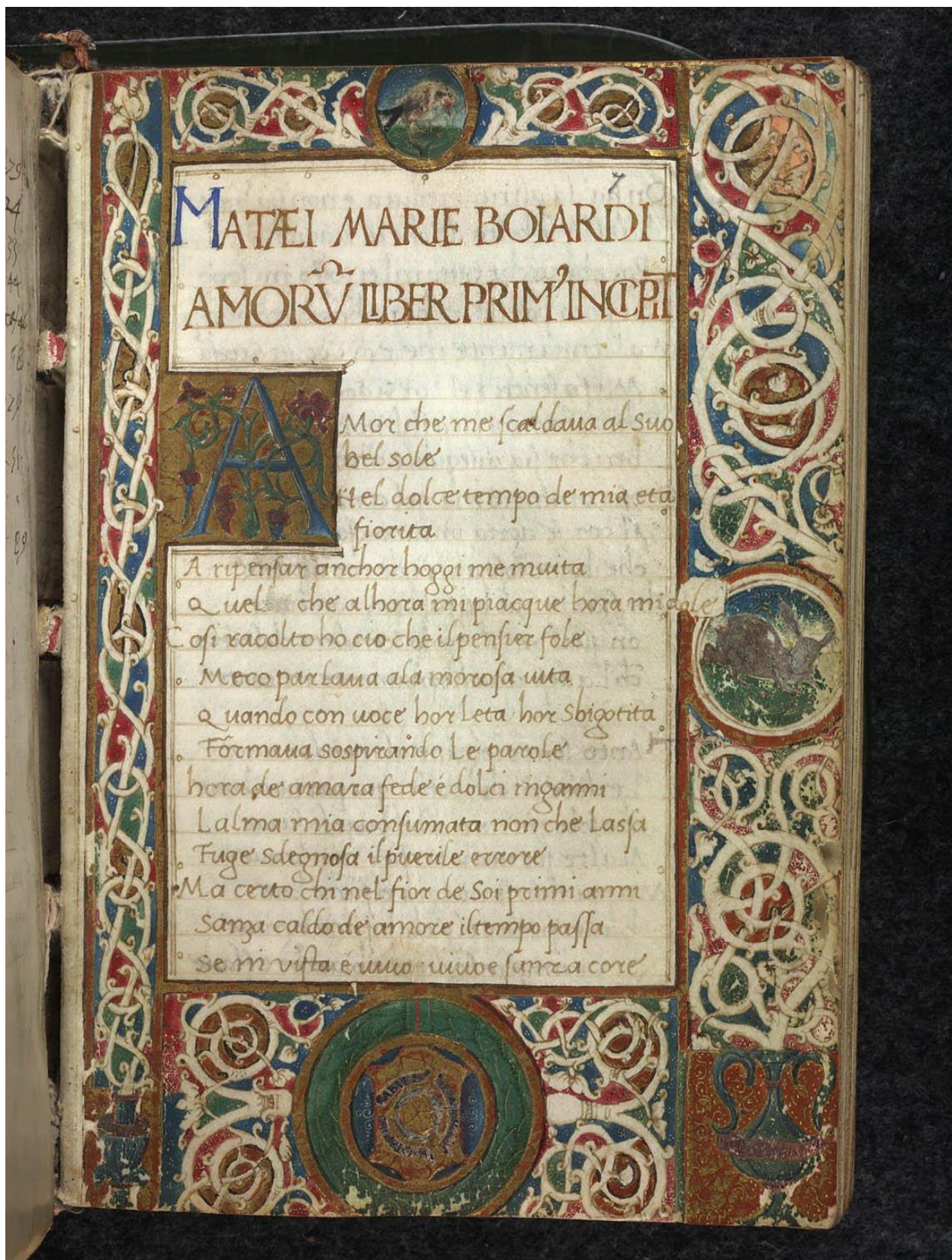
Prof. Dr. G. Bucchi

**Me 14.00-16.00
o su appuntamento****MA:** Competenze di ricerca applicate

Il colloquio è dedicato alla preparazione del corpus di testi da presentare all'esame di MA e all'eventuale elaborazione di un progetto di ricerca per la scrittura di un lavoro di MA in letteratura italiana. Le persone interessate sono tenute a presentarsi nell'orario indicato durante le prime due settimane di corso del semestre (20.9 e 27.9) per un colloquio orientativo col docente e per fissare il calendario degli incontri.

Bibliografia

- P. ITALIA, *Scrivere all'università. Manuale pratico con esercizi e antologia di testi*, Firenze, Le Monnier, Firenze, Le Monnier, 2006 (e ristampe successive).



Frontespizio da MATTEO MARIA BOIARDO, *Amorum libri tres*, 1477, London, British Library, ms. Egerton 1999, fol. 7r.

LINGUISTICA ITALIANA

Einführungskurs:

Linguistica testuale. La dimensione logico-argomentativa del testo (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 12.00-14.00

BA: Istituzioni di Linguistica italiana
Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Il testo è un'unità semantica dotata di una precisa architettura, analizzabile cioè in un insieme definito di unità gerarchizzate collegate le une con le altre all'interno di alcuni piani di strutturazione testuale. Per quanto riguarda il testo scritto, i piani principali sono quello tematico-referenziale, quello logico-argomentativo e quello enunciativo-polifonico. Il primo ruota attorno a "ciò di cui parla" il testo, ne coglie cioè i referenti e i modi in cui essi si organizzano via via che il testo procede; il secondo rende conto della rete di relazioni – quali per esempio la motivazione, l'opposizione, l'esemplificazione, la concessione ecc. – che attraversa il testo; il terzo registra l'intreccio di voci e di punti di vista che emerge all'interno dell'architettura del testo.

Sullo sfondo di questo quadro generale, il primo obiettivo del corso, di natura teorica, consiste nell'approfondire il piano logico-argomentativo della strutturazione testuale. A partire da testi fittizi e reali, individueremo il paradigma delle relazioni logico-argomentative più importanti, e rifletteremo sui dispositivi linguistici che permettono di determinarle e di segnalarle. Il secondo obiettivo è applicativo: impareremo a utilizzare gli strumenti concettuali e linguistici che avremo acquisito per cogliere casi di scrittura problematica, andando a pescare nel bacino degli elaborati scolastici delle elementari e delle medie.

Bibliografia

- Angela Ferrari, *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci, 2014.
- Angela Ferrari, *Che cos'è un testo*, Roma, Carocci, 2019.
- Angela Ferrari/ Letizia Lala/Luciano Zampese, *Le strutture del testo. Teoria e esercizi*, Roma, Carocci, 2021.
- Massimo Palermo, *Linguistica testuale dell'italiano*, Bologna, il Mulino, 2013.

Proseminar:

Introduzione alla linguistica italiana. Sintassi e morfologia (3 CP)

M.A. G. Tonani

Me 16.00-18.00

BA: Istituzioni di Linguistica italiana

L'obiettivo principale del Proseminario di Linguistica italiana consiste nel fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti di base per un'analisi scientificamente fondata della

lingua italiana e dei suoi usi comunicativi.

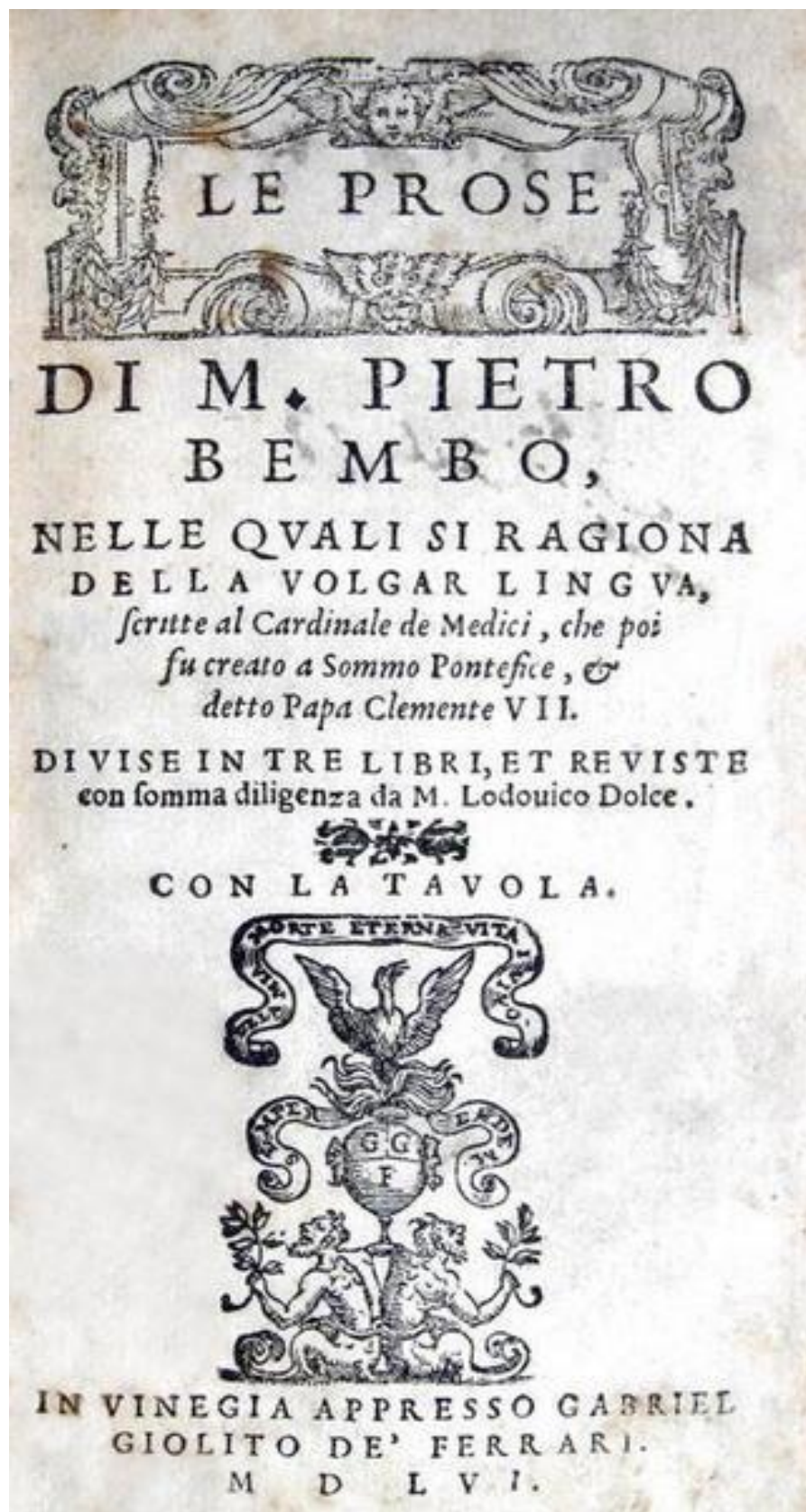
Ci occuperemo della lingua italiana in quanto sistema, definendo i suoi diversi livelli di organizzazione: il livello lessicale, quello morfologico, quello sintattico e quello semantico.

Ci concentreremo in particolare sulla *sintassi*: descriveremo dettagliatamente la struttura della frase semplice nelle sue manifestazioni canoniche e “marcate”, e la configurazione della frase complessa per subordinazione e coordinazione. Per ogni aspetto partiremo da quanto dicono le grammatiche tradizionali per poi passare via via alle analisi proposte dalla linguistica moderna nelle sue diverse correnti.

Completeremo lo studio della lingua in quanto sistema occupandoci poi della *morfologia*: proporremo la classificazione funzionale e strutturale del morfema, esamineremo le principali regole morfologiche di formazione delle parole e approfondiremo in particolare la categoria del verbo.

Bibliografia

- Berruto, Gaetano/Cerruti, Massimo 2011, *La linguistica. Un corso introduttivo*, Novara, UTET/De Agostini.
- Ferrari, Angela 2012, *Tipi di frasi e ordine delle parole*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2000, *Dalla frase al testo. Una grammatica per l'italiano*, Bologna, Zanichelli.
- Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2016, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci.
- Graffi, Giorgio 1994, *Sintassi*, Bologna, Il Mulino.
- Graffi, Giorgio/Scalise, Sergio 2002, *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*, Bologna, Il Mulino.
- Prandi, Michele 2013, *L'analisi del periodo*, Roma, Carocci.
- Scalise, Sergio 1994, *Morfologia*, Bologna, Il Mulino.
- Serianni, Luca 1989, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria*, Torino, UTET.
- Sobrero, Alberto A. (a c. di) 1999, *Introduzione all'italiano contemporaneo. Le strutture*, Bari, Laterza.
- Squartini M. 2015, *Il verbo*, Roma, Carocci.
- Thornton A. M. 2014, *Morfologia*, Roma, Carocci.



P. BEMBO, *Prose della volgar lingua*, Venezia, Gabriele Giolito de Ferrari, 1556 (1° ed. 1525), frontespizio.

Forschungsseminar:

Strumenti automatici per la valutazione della chiarezza dei testi scritti (3 CP)

MA G. Piantanida

Gio 18.00-20.00

MA: Teoria e pratica della ricerca

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

La chiarezza è una proprietà pragmatica complessa, che coinvolge più livelli linguistici: a rendere un testo chiaro e comprensibile contribuiscono in particolare le scelte lessicali, le strutture morfosintattiche e, non da ultimo, la presenza di un'organizzazione testuale adeguata, ben segnalata e riconoscibile (Coirer et al. 1990; Ferrari 2014; Piantanida, in preparazione). Per cogliere la proprietà della chiarezza, si fa tipicamente riferimento ai concetti di *leggibilità* e di *comprensibilità* (Piemontese 1996): la prima è da intendere come la facilità di lettura di un testo calcolata in modo oggettivo sulla base di parametri lessicali e/o sintattici quantificabili; per la seconda si intende invece la facilità di interpretazione di un testo, valutata tenendo conto delle conoscenze e competenze dei lettori e senza limitarsi alla sua superficie linguistica (analizzando, ad es. la gestione degli impliciti, la gerarchizzazione delle informazioni ecc).

Il Seminario si concentrerà sulla *leggibilità* dei testi scritti in lingua italiana, offrendo una panoramica dei principali strumenti automatici per una sua valutazione. Per calcolare la leggibilità di un testo sono state proposte nel tempo numerose formule: per l'italiano, una tra le più note e più utilizzate è l'indice GULPEASE (Lucisano/Piemontese 1988), che utilizza semplici parametri di calcolo formali, come la lunghezza media delle parole e delle frasi. In anni più recenti, sono stati sviluppati nuovi strumenti che sfruttano tecnologie computazionali per calcolare la leggibilità dei testi sulla base di parametri più complessi. Tra questi, uno strumento molto noto e molto utilizzato negli studi di linguistica italiana è READ-IT (Dell'Orletta et al. 2011), sviluppato dall'Istituto di Linguistica Computazionale "Antonio Zampolli" (ILC-CNR).

Dopo aver fornito alcune nozioni basilari di linguistica computazionale (Ježek/Sprugnoli 2023), nel corso del Seminario verranno discussi il funzionamento, l'efficacia e l'utilità di questi strumenti, valutando in particolare come i diversi livelli di *text processing* (tokenizzazione, *sentence splitting*, *POS tagging*, *parsing* ecc.) vengono sfruttati nel calcolo automatico della leggibilità di un testo. Si cercherà da un lato di mostrare le notevoli potenzialità di questi strumenti automatici, con alcune esercitazioni pratiche e con esempi concreti di una loro applicazione in ricerche condotte su certe varietà linguistiche (ad es. sull'italiano burocratico-amministrativo); dall'altro lato, si cercherà di metterne in luce, in modo critico, i limiti teorici e applicativi.

Bibliografia

- Brunato, Dominique/Venturi, Giulia (2014), *Le tecnologie linguistico-computazionali nella misura della leggibilità di testi giuridici*, «Informatica e diritto», XXIII, n. 1, pp. 111-142.
- Coirer, Pierre/Gaonac'h, Daniel/Passerault, Jean-Michel (1990), *Psycholinguistique textuelle*, Paris, Armand Colin.
- Dell'Orletta, Felice/Montemagni Simonetta/Venturi, Giulia (2011), *READ-IT. Assessing Readability of Italian Texts with a View to Text Simplification*, in Alm N. (a cura di), *Proceedings of the Second Workshop on Speech and Language Processing for Assistive Technologies*, Edinburgh, Association for Computational Linguistics, pp. 73-83.
- Ježek, Elisabetta/Sprugnoli, Rachele (2023), *Linguistica computazionale. Introduzione*

all'analisi automatica dei testi, Bologna, Il Mulino.

- Ferrari, Angela (2014), *Linguistica del testo: principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci.
- Lombardi, Giulia (2022), *Capire i documenti. Strategie didattiche e linguistiche per agevolare la comprensione dei testi istituzionali in lingua seconda*, Firenze, Franco Cesati.
- Lucisano, Pietro/Piemontese, Maria Emanuela (1988), *GULPEASE: Una formula per la predizione della difficoltà dei testi in lingua italiana*, in «Scuola e città» 3, pp. 110-124.
- Piemontese, Maria Emanuela (1996), *Capire e farsi capire. Teorie e tecniche della scrittura controllata*, Napoli, Tecnodid.



Fotografia scattata da G. VERGA.

Kurs:**Storia della lingua italiana. Dalle Origini al Cinquecento (3 CP)**

M.A. T. Marengo

Me 10.00-12.00**BA:** Storia della lingua italiana

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Come si è formata la lingua italiana? Come, dalle tante parlate locali derivate dal latino, si è arrivati a una lingua unitaria? E quali sono state le diverse tappe del processo di fissazione della norma? A queste domande risponderemo ripercorrendo la storia dell'italiano dalle origini alla prima edizione del Vocabolario degli Accademici della Crusca (1612), individuandone le fasi più significative, descrivendo i rapporti con il latino e con i dialetti, illustrando i dibattiti di idee e il ruolo fondamentale di alcune figure intellettuali.

Le prime lezioni saranno dedicate a fornire elementi di grammatica storica, ad illustrare dunque i più significativi mutamenti strutturali del sistema linguistico che dal latino hanno portato ai diversi volgari e da questi alla lingua comune. Saranno poi presentati i primi documenti della lingua italiana, sui quali ci soffermeremo ad osservare le caratteristiche salienti dei vari livelli linguistici. Successivamente, saranno presentati i modelli toscani – le “tre corone” Dante, Petrarca e Boccaccio – per passare poi all’analisi della riflessione teorica di ambito umanistico circa le forme e i modi del recupero della lezione dei classici. La parte finale del seminario sarà dedicata al dibattito cinquecentesco sulla “questione della lingua”, con l’illustrazione delle principali correnti e figure intellettuali che vi presero parte.

Bibliografia

- Bruni, Francesco 1984, *L'italiano. Elementi di storia della lingua*, Torino, UTET.
- Cella, Roberta 2015, *Storia dell'italiano*, Bologna, il Mulino.
- D'Achille, Paolo 2001, *Breve grammatica storica dell'italiano*, Roma, Carocci.
- Manni, Paola 2003, *Il Trecento toscano*, Bologna, il Mulino.
- Marazzini, Claudio 2002, *La lingua italiana. Profilo storico*, Bologna, il Mulino.
- Serianni, Luca 2015, *Prima lezione di storia della lingua italiana*, Roma-Bari, Laterza.
- Serianni, Luca/Antonelli, Giuseppe 2017 [2011], *Manuale di linguistica italiana. Storia, attualità, grammatica*, Torino, Pearson.
- Serianni, Luca/Trifone, Pietro (a c. di) 1993-1994, *Storia della lingua italiana*, 3 voll, Torino, Einaudi.
- Tavoni, Mirko 1992, *Il Quattrocento*, Bologna, il Mulino.
- Tesi, Riccardo 2007, *Storia dell'italiano. La formazione della lingua comune dalle fasi iniziali al Rinascimento*, Bologna, Zanichelli.
- Trovato, Paolo 1994, *Il primo Cinquecento*, Bologna, il Mulino.

Seminar:

Si dice o non si dice. Dalla grammatica prescrittiva alla linguistica descrittiva (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 12.00-14.00

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

MA: Linguistica descrittiva e teorica

Competenze di ricerca applicate

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

L'Accademia della Crusca, uno dei principali punti di riferimento per lo studio della lingua italiana in Italia e nel mondo, ospita un servizio di Consulenza linguistica attivato nel 1990 a cui si rivolgono cittadini o enti che hanno curiosità o dubbi riguardo all'uso dell'italiano. I quesiti che vengono posti – sono oramai migliaia – riguardano l'ortografia, il lessico, la morfologia, la sintassi, la punteggiatura, la testualità: si può usare l'articolo con i nomi propri? l'accento sul pronome *sé* ci vuole sempre? si dice *egli è andato* o *lui è andato*? meglio scegliere *ieri è piovuto molto* o *ieri ha piovuto molto*? quali sono gli anglicismi che si possono usare e quelli che è meglio evitare? è vero che il congiuntivo sta morendo? si dice *il COVID* o *la COVID*? la combinazione di congiunzioni *ma però* è giusta o sbagliata? si può mettere il punto prima delle congiunzioni *e* e *perché*? Come dice Paolo D'Achille, attuale Presidente dell'Accademia, “chi si aspetta di trovare nelle risposte un tono prescrittivo, un'indicazione che dichiarare sempre con decisione “giusto” o “sbagliato”, “corretto” o “erroneo” resterà probabilmente deluso. Le risposte guardano all'italiano dei nostri tempi, alle varietà delle forme e delle situazioni in cui viene usato, e spiegano i fatti trattati sulla base della linguistica moderna, per guidare i lettori verso una conoscenza più approfondita e un uso più consapevole della nostra lingua” (Accademia della Crusca, 2022, pp. 20-22).

Con lo stesso atteggiamento, noi partiremo da un ampio paradigma di domande e di risposte scelte tra quelle messe a disposizione dalla Crusca per imparare a ragionare sulla lingua italiana utilizzando gli strumenti concettuali che ci offre la scienza linguistica contemporanea. Vedremo che per capire, e poi eventualmente valutare, una forma, un costrutto o un fenomeno linguistico, occorre mobilitare (almeno) due tipi di conoscenze: quelle relative alla struttura della lingua italiana in quanto sistema astratto, che risulta da un'interazione complessa e modulata dei livelli linguistici ortografico, lessicale, morfologico, sintattico, interpuntivo e testuale; e quelle relative ai suoi usi reali attraverso mezzi particolari (asse di variazione diamesico), in situazioni e in tipi di testo particolari (asse di variazione diafasico), in momenti storici particolari (asse di variazione diacronico), con competenze linguistiche e comunicative pregresse particolari (asse di variazione diastratico).

Attingeremo gli strumenti concettuali di cui avremo bisogno dalla linguistica descrittiva sincronica nelle sue diverse coniugazioni (lessicale, morfologica, sintattica, interpuntiva, testuale) e da discipline quali la pragmatica, la linguistica diacronica, la sociolinguistica, la storia della lingua, la linguistica cognitiva, la stilistica, la retorica ecc. Ciò ci permetterà di fare un excursus nel campo delle scienze linguistiche contemporanee, puntualizzando i loro obiettivi, i loro presupposti teorici e i loro metodi di ricerca.

Bibliografia

- Accademia della Crusca, *Giusto, sbagliato, dipende. Le risposte ai tuoi dubbi sulla lingua*

italiana, Milano, Mondadori, 2022.

- Accademia della Crusca, Consulenza linguistica
<https://accademiadellacrusca.it/it/contenuti/consulenza-linguistica/6945>.
- Ferrari, Angela/Zampese, Luciano, *Grammatica. Parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci, 2016.



Illustrazione da FRANCESCO COLONNA, *Hypnerotomachia Poliphili*, Venezia, Aldo Manuzio, 1499.

Seminar:

Sono solo canzonette. La lingua della musica leggera (3 CP)

Dr. F. Pecorari

Gio 08.00-10.00

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

MA: Linguistica descrittiva e teorica

Competenze di ricerca applicate

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

L'uso dell'italiano – lingua musicale per eccellenza – nei testi della musica leggera ha cominciato ad attirare l'interesse dei linguisti a partire dagli anni Settanta del Novecento, grazie ad alcune prime intuizioni di Tullio De Mauro (in Borgna/Dessi 1977). Da quel momento in avanti, si è registrata un'attenzione sempre crescente per questo ambito d'uso della lingua: si è riflettuto a lungo sui meccanismi linguistici di testi semioticamente complessi, che hanno un senso compiuto solo quando sono uniti alla musica, e sui rapporti tra la lingua della musica leggera e la lingua della comunicazione quotidiana.

Il seminario ha l'obiettivo di ricostruire i principali risultati degli studi linguistici sull'italiano della canzone. Lo si farà principalmente attraverso l'analisi di alcuni testi significativi, scritti lungo tutto il corso del Novecento: si comincerà con le canzonette *ancien régime* della prima metà del secolo (a partire dall'arcinota *'O sole mio*, 1898), ancora debitrice del linguaggio stereotipato dell'opera lirica; si esamineranno poi la svolta decisiva operata da Domenico Modugno con *Nel blu, dipinto di blu* (1958) e le enormi novità, sia linguistiche sia tematiche, introdotte tra gli anni Sessanta e gli anni Settanta dai cantautori; si concluderà con uno sguardo al panorama multiforme degli ultimi decenni, con affondi puntuali su singoli autori e singoli testi. Le analisi proposte verteranno su aspetti lessicali, sintattici e morfologici, che saranno esaminati in dialogo con le esigenze metriche poste dalla “mascherina” musicale in cui il testo per canzone è tenuto a inserirsi.

Una particolare attenzione sarà dedicata ad alcune tra le figure più rilevanti della canzone d'autore italiana – Luigi Tenco, Fabrizio De André, Franco Battiato, Paolo Conte – e ad altri importanti artisti che, pur non scrivendo in proprio i testi che cantano, hanno segnato momenti fondamentali della storia della canzone italiana, anche dal punto di vista linguistico – uno su tutti Lucio Battisti, protagonista di proficui sodalizi con parolieri come Mogol e Pasquale Panella.

Bibliografia

- Accademia degli Scrausi 1996, *Versi rock. La lingua della canzone italiana negli anni Ottanta e Novanta*, Milano, Rizzoli.
- Antonelli, Giuseppe 2010, *Ma cosa vuoi che sia una canzone. Mezzo secolo di italiano cantato*, Bologna, Il Mulino.
- Borgna, Gianni/Dessi, Simone 1977, *C'era una volta una gatta. I cantautori degli anni '60*, Roma, Savelli.
- Borgna, Gianni/Serianni, Luca (a cura di) 1994, *La lingua cantata. L'italiano nella canzone dagli anni Trenta a oggi*, Roma, Garamond.
- Coletti, Vittorio/Coveri, Lorenzo 2016, *Da San Francesco al rap: l'italiano in musica*, Roma, Gruppo Editoriale L'Espresso.

- Coveri, Lorenzo (a cura di) 1998, *Parole in musica. Lingua e poesia nella canzone d'autore italiana*, Novara, Interlinea.
- Nobile, Stefano 2012, *Mezzo secolo di canzoni italiane. Una prospettiva sociologica (1960-2010)*, Roma, Carocci.
- Zuliani, Luca 2018, *L'italiano della canzone*, Roma, Carocci.



DOMENICO MODUGNO canta *Nel blu, dipinto di blu*, Festival di Sanremo, 1958.

Vorlesung:**Temi e prospettive della Linguistica italiana (1 CP)**

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00
(secondo calendario)**BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso mira a presentare agli studenti una panoramica dei temi e delle prospettive di analisi che caratterizzano la linguistica italiana contemporanea, completando, generalizzando e affinando le conoscenze che essi si sono costruiti durante gli studi di Bachelor. Si affronteranno sia aspetti relativi alla lingua in quanto sistema astratto – fonologia, morfologia, sintassi, semantica – sia aspetti relativi all’uso linguistico, nelle sue componenti generali – studiate dalla pragmatica e dalla linguistica del testo – e nelle sue componenti varietistiche – legate alle dimensioni diamesica, diastratica, diafasica e diacronica. La panoramica proposta, modellata anche in funzione degli interessi degli studenti, sarà accompagnata da una rassegna dettagliata dei principali manuali di grammatica e dei più importanti studi specialistici che si sono occupati delle problematiche trattate nel corso.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:**Colloquio di master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)**

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00
(secondo calendario)**MA:** Competenze di ricerca applicate

Il colloquio intende insegnare agli studenti a inserire in un sistema, estendere a domini non ancora affrontati e valutare criticamente le conoscenze in linguistica italiana costruite nel corso degli studi di Master attraverso corsi, seminari e ricerche personali. Si tratterà per esempio, dato un particolare fenomeno linguistico, testuale o comunicativo, di collocarlo in un paradigma di fenomeni simili, cogliendone parallelismi e differenze; scelto uno specifico tipo di testo o una specifica varietà linguistica, di allargare lo sguardo a proprietà linguistiche non ancora affrontate, in modo da costruirne una caratterizzazione completa; considerata una determinata metodologia di analisi, di discutere scelte alternative, soppesandone limiti e punti forza; data una particolare disciplina – sintassi, linguistica del testo, pragmatica –, di vedere come essa sia nata, si sia sviluppata e sia cambiata nel corso degli anni.

Con questi obiettivi, si rivelerà fondamentale il dialogo con la bibliografia, che gli studenti dovranno imparare a reperire, a leggere in modo approfondito soppesando le conseguenze di ogni scelta linguistica e argomentativa, a sintetizzare, a paragonare, a valutare in modo critico. Attraverso questo lavoro, e grazie a esercitazioni mirate, essi affineranno anche la loro capacità a scrivere e a parlare nei modi richiesti dal discorso scientifico, con indubbi benefici per la scrittura del lavoro di Master e per l’esame finale.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:**Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Linguistica italiana (1 CP)**

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 14.00-16.00

(secondo calendario)

Valido per: Dottorato

Il colloquio si rivolge essenzialmente alle dottorande e ai dottorandi in linguistica italiana, ma può essere seguito da tutti coloro che si interessano di scienza linguistica.

Si tratta di un insieme di incontri di studio, che si articola in tre tipi di intervento:

- a) interventi di insegnanti e ricercatori basilesi che presentano i loro lavori in corso;
- b) interventi di studiosi di altre università che affrontano temi di grammatica e di linguistica del testo, applicati allo scritto o al parlato;
- c) interventi di dottorandi che discutono aspetti delle loro ricerche (obiettivi, metodi, ipotesi ecc.).

Ogni incontro si articola in una presentazione individuale (di circa un'ora) e in una discussione collettiva, volta a confermare, precisare, completare, modulare le ipotesi proposte.

Le tematiche privilegiate si inscrivono nel quadro del progetto di ricerca *L'italiano istituzionale svizzero: analisi, valutazioni, prospettive (It-Ist_CH)*, finanziato dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (n. 100012_192404).

Il calendario delle sedute, i nomi dei relatori e i temi affrontati saranno comunicati all'inizio di ogni mese.

COMPETENZE LINGUISTICHE E REDAZIONALI

Kurs:

Grammatica I (3 CP)

Ve 10.00-12.00

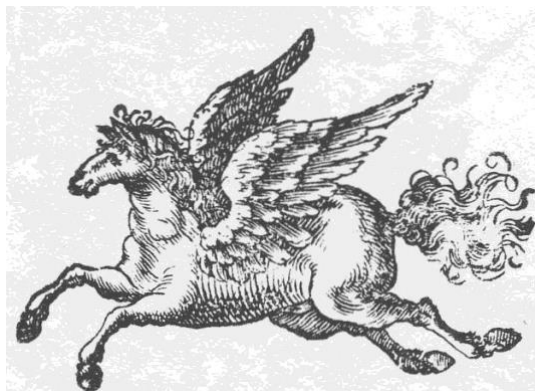
Lic. phil. R. Baffa

BA: Competenza linguistica

Il corso Grammatica I si rivolge a tutti gli studenti che hanno già una buona base della lingua italiana e vogliono perfezionare le loro conoscenze grammaticali.

Bibliografia

- E. JAFRANCESCO, I. FRATTER, E. FRAGAI, *Uni.Italia. Corso multimediale di lingua italiana per studenti universitari*, Milano, Mondadori Education, 2010.
- E. JAFRANCESCO, *Parla e scrivi. La lingua italiana come L2 a livello elementare e avanzato*, Firenze, Cendali, 2004.
- E. CARRARA, *UniversItalia. Corso di italiano*, Ismaning, Hueber, 2010.
- E. ERCOLINO, T.A. PELLEGRINO, *L'utile e il dilettevole. Esercizi e regole per comunicare. Vol. 2. Livello B2-C2*, Torino, Loescher, 2012.
- M. DARDANO, P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- P. TRIFONE, M. PALERMO, *Grammatica italiana di base*, Bologna, Zanichelli, 2020.
- L. SERIANNI, *L'italiano*, Milano, Garzanti, 2000.



KOLLOQUIUM DI DOTTORATO

Kolloquium:

Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Letteratura italiana (1 CP)

Prof. Dr. Em. M. A. Terzoli

Gio 14.00-16.00
(secondo calendario)

Valido per: Dottorato

Il seminario si rivolge a coloro che intendono preparare o hanno già in corso un lavoro di dottorato. È pensato come luogo di incontro, utile all'impostazione e all'organizzazione progressiva della tesi di dottorato.

I partecipanti presenteranno, secondo un calendario fissato, lo stadio di avanzamento del loro lavoro e lo sottoporranno a discussione e verifica.



La Fachgruppe di Italianistica

Il compito principale di una Fachgruppe è quello di favorire il dialogo all'interno della facoltà. Noi ragazzi della fg-i ci impegneremo a organizzare molte attività che ti diano la possibilità di conoscere gli insegnanti e gli studenti del nostro istituto.

La fg-i fa anche parte dello SKUBA (Studentische Körperschaft Universität Basel), quindi ti rappresenta come studente di italianistica nella politica universitaria e difende i tuoi interessi.

Le attività organizzate dalla Fachgruppe e dalla facoltà verranno sempre segnalate sia sull'albo studenti del nostro istituto (www.italianistik.unibas.ch), sia sulla pagina Facebook. Noi del comitato ci impegneremo dunque ad aggiornare costantemente i nostri siti, informandoti con largo anticipo riguardo a ciò che succede qui in Maiengasse e all'interno del *campus*.

Per poter svolgere al meglio i nostri compiti abbiamo bisogno anche del tuo sostegno :) Se hai delle proposte, dei consigli, delle critiche, dei problemi o semplicemente delle domande, non esitare a contattarci. Qui di seguito troverai l'indirizzo di contatto della fg-i, così da poterci raggiungere come, quando e dove vuoi.

Indirizzo di contatto della fg-i di italianistica:

Annamaria Ledda (presidente): annamaria.ledda@stud.unibas.ch

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

